



CAPITOLO 9.

RISCHIO INCIDENTI SUL LAVORO





INDICE

| | |
|---|----------|
| CAPITOLO 9. RISCHIO INCIDENTI SUL LAVORO | 1 |
| 1. RISCHIO INCIDENTI SUL LAVORO..... | 3 |
| 1.1 MAPPATURA ADDETTI INDUSTRIA E SERVIZI | 3 |
| 1.2 ANALISI DEL RISCHIO PER LA POPOLAZIONE..... | 3 |
| 1.3 ANALISI DEL RISCHIO INDIVIDUALE..... | 5 |





1. RISCHIO INCIDENTI SUL LAVORO

1.1 MAPPATURA ADDETTI INDUSTRIA E SERVIZI

Attraverso la mappatura di tutti gli addetti, appartenenti alle varie categorie ATECO2002 e censiti da ISTAT, è stato possibile stimare il livello di rischio di accadimento di eventi incidentali sui luoghi di lavoro.

Le frequenze attese, per gli infortuni sul lavoro, sono state definite a partire dai dati riportati nella banca dati INAIL mediati sul triennio 2003-2005 per l'area della provincia di Lecco.

Nota la probabilità di infortunio per ogni categoria ATECO, si è calcolata la relativa frequenza individuale essendo l'intervallo temporale di riferimento pari a un anno. Per ogni categoria si sono individuate le frequenze attese per:

- eventi mortali,
- lesioni gravi,
- lesioni lievi.

1.2 ANALISI DEL RISCHIO PER LA POPOLAZIONE

Il rischio per la popolazione (in questo caso per gli addetti) è stato calcolato moltiplicando il valore di addetti per cella e per ogni categoria ATECO2002, con i relativi coefficienti di frequenza infortunistica sulla base della percentuale del tipo di infortunio (mortale, grave o lieve). I contributi derivanti da queste tre tipologie sono stati sommati applicando i relativi coefficienti del fattore di gravità.

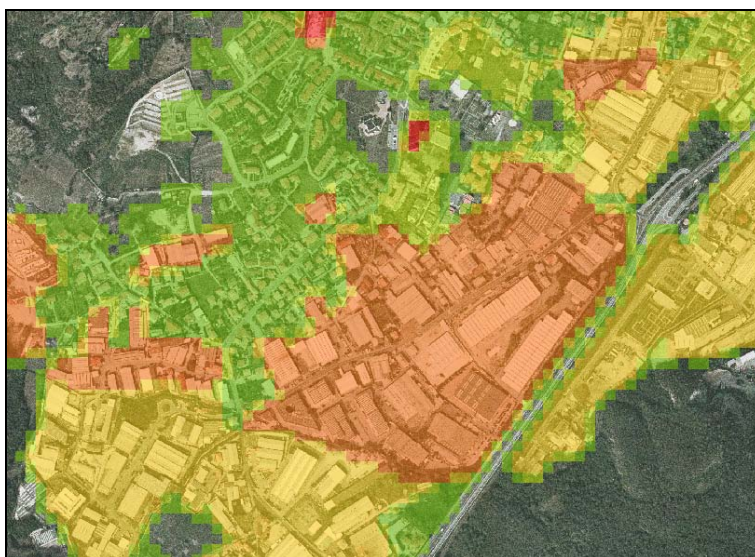


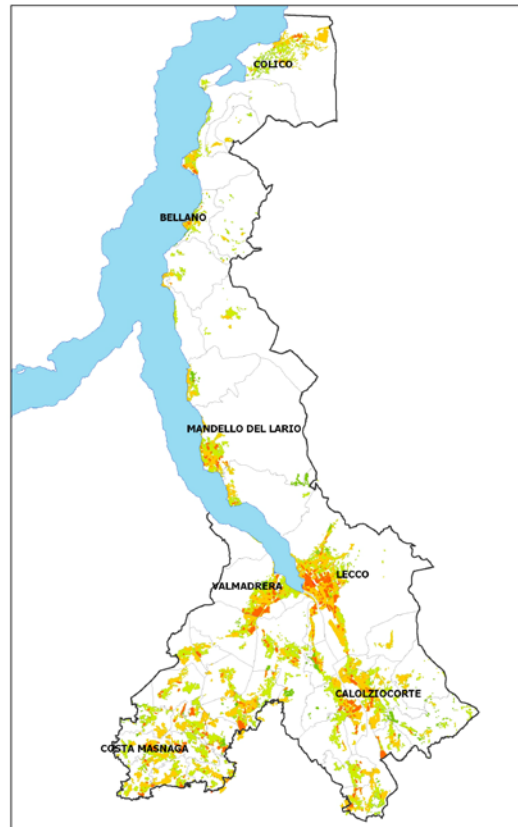
Figura 9.1 - Dettaglio rielaborazione dato Istat addetti per coefficienti Inail su celle da 20 metri di lato





La quantificazione per cella dei colpiti per anno totali (sommando i contributi di tutti i settori economici) è stata eseguita seguendo la metodologia adottata.

Incidenti sul lavoro Rischio per la popolazione





1.3 ANALISI DEL RISCHIO INDIVIDUALE

La mappatura del rischio individuale riporta sostanzialmente la distribuzione delle frequenze infortunistiche per cella, sulla base della distribuzione degli addetti per le varie categorie ATECO2002.

Il risultato è il seguente:

